

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE. ANNO 2021.****1) Premessa**

La Regione del Veneto determina in € 140.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per il finanziamento di progetti di formazione per il personale di Polizia locale assunto a tempo determinato e indeterminato.

La somma sarà suddivisa equamente fra i Comuni capoluogo di provincia che presenteranno, ciascuno per il rispettivo ambito provinciale/metropolitano di riferimento, un piano formativo coerente con gli indirizzi più oltre esposti. Pertanto, l'importo regionale concedibile per ciascun ambito provinciale/metropolitano ammonta ad € 20.000,00, fermo restando che nel caso di mancata presentazione della proposta da parte di uno dei Comuni capoluogo di provincia, la relativa quota contributiva sarà equamente ripartita fra le proposte formative pervenute.

Pertanto potranno presentare il piano formativo solo i Comuni capoluogo di provincia (per l'area metropolitana il Comune di Venezia), dovendo comunque coinvolgere non solo gli operatori della propria Polizia Locale ma anche quelli di altri comuni dell'ambito provinciale/metropolitano di riferimento. In tal senso ciascun progetto non potrà riguardare solo gli operatori della Polizia Locale del Comune capoluogo di provincia. E' comunque ammessa la facoltà, previo accordo fra i suddetti enti legittimati, di presentare una proposta che riguardi non più di due ambiti provinciali contermini e, in tal caso, sarà attribuita all'ente proponente la somma corrispondente agli ambiti di riferimento.

2) Piano formativo

La proposta del piano formativo deve tenere conto delle disposizioni previste dal Contratto Collettivo nazionale di lavoro del Comparto Funzioni Locali in materia di formazione del personale e va strutturata in base a "Moduli" che consentano ai partecipanti di affrontare aspetti connessi ai ruoli professionali di riferimento, con momenti di trattazione teorica ed esercitazioni di tipo pratico che prevedono la presenza fisica di alunni e docenti. E' prevista la possibilità di avvalersi dell'impiego di strumenti informatici interattivi per facilitare la piena comprensione dei contenuti e trasferirli direttamente nell'esercizio della quotidiana attività lavorativa.

I contenuti di massima dei percorsi formativi, più oltre indicati nel presente Avviso, sono da ritenersi orientativi e non vincolanti ai fini della redazione della proposta, essendo ammesse modifiche e integrazioni migliorative da parte degli enti proponenti.

La proposta formativa può prevedere momenti di formazione congiunta con le Forze di polizia nazionale, previo accordo con le Autorità competenti a ciò interessate.

A tale proposito sono di seguito suggeriti alcuni temi di interesse comune, comunque non vincolanti, che possono essere trattati in aggiunta o nell'ambito dei moduli formativi proposti.

La proposta formativa comprende la stima dei costi e la relativa copertura, il numero stimato dei potenziali partecipanti al corso, la descrizione delle modalità organizzative e la tempistica prevista.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni/revisioni in merito ai progetti pilota presentati, anche attraverso specifici tavoli di confronto.

Al termine del percorso formativo verrà rilasciato un attestato di frequenza, purché ciascun partecipante abbia frequentato almeno il 70% del monte ore previsto. Il format dell'attestato di frequenza è predisposto dalla Regione, in conformità alle disposizioni normative dell'art. 7bis, comma 3, e dell'art.7 octies della Legge regionale 20 maggio 1975, n. 56 e s.m.i.

Il Comandante di Polizia locale dell'ente proponente, o suo delegato, è responsabile della realizzazione dei corsi nell'ambito di riferimento, nei modi e nelle forme ritenute più idonee, compresa la tenuta del registro



aa52d75a



delle presenze e il trattamento dei dati, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di privacy, rivestendo il ruolo di referente unico nei confronti della Regione.

I corsi devono concludersi entro il 31 dicembre 2022.

Previa richiesta motivata da parte del referente potrà essere concessa dal Direttore regionale competente una proroga fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi, presentata almeno 30 giorni prima della scadenza.

Il contributo regionale, assegnato ai progetti ritenuti ammissibili, è liquidato in unica soluzione con il provvedimento di assegnazione dei contributi.

In ogni caso il contributo regionale non può superare le spese ammissibili documentate in sede di rendicontazione finale, in conformità al successivo paragrafo 7. Si procederà pertanto alla riduzione del contributo qualora le spese rendicontate dovessero risultare inferiori all'importo assegnato e alla revoca del contributo in caso di mancata realizzazione del progetto con conseguente avvio dell'iter per la restituzione di quanto erogato e non rendicontato o realizzato.

3) Contenuti di massima dei percorsi formativi

Ciascun corso di formazione comprende almeno 5 dei 9 moduli riportati sotto e prevede una durata complessiva da un minimo di 10 giornate lavorative (di almeno 4 ore ciascuna), articolate in lezioni teoriche e pratiche, anche con l'affiancamento di tutor. Argomenti indicativi (ma non esaustivi) possono essere i seguenti:

Primo Modulo:

Deontologia professionale ed etica di polizia

Secondo Modulo

Sicurezza stradale. Tecniche operative: guida sicura, infortunistica, controlli

Terzo modulo

Procedimento sanzionatorio (L. n. 681/1989) e sistema sanzionatorio del codice della strada.

Quarto modulo

Reati del codice della strada (lesioni ed omicidio stradale, guida sotto l'effetto di alcool e sostanze stupefacenti o psicotrope)

Quinto modulo

Sicurezza urbana:

- a. tecniche operative di gestione delle seguenti situazioni: bivacchi, mendicizia, stupefacenti, alcolismo pericoloso. Difesa personale.
- b. normativa pubblici spettacoli e manifestazioni: safety and security

Sesto modulo

Accertamento sanitario obbligatorio e trattamento sanitario obbligatorio. Normativa e giurisprudenza di riferimento. Metodologie e pratiche di intervento per la corretta esecuzione a tutela del soggetto e degli operatori coinvolti.

Settimo modulo

Attività di polizia giudiziaria, in particolare: il falso documentale e gli atti di polizia giudiziaria. Redazione dei provvedimenti



aa52d75a



Ottavo modulo

Vigilanza ambientale, vigilanza commerciale e tutela del consumatore, vigilanza edilizia

Nono modulo

Sicurezza della navigazione. Tecniche operative: recupero di persona in acqua, infortunistica, controlli

I moduli formativi saranno strutturati in maniera da riservare adeguato rilievo alle competenze che rientrano specificamente nel ruolo dell'ufficiale di polizia locale: problem solving, gestione di gruppi di lavoro, coordinamento di squadre operative, attività di polizia giudiziaria espressamente demandata ad ufficiali di polizia giudiziaria, attività di raccordo con altre forze di polizia o di emergenza.

Eventi formativi congiunti per il personale di Polizia Locale e delle Forze di Polizia

Con riferimento alle tematiche oggetto di una eventuale formazione congiunta con le Forze di polizia nazionale, prevista nell'ambito del Piano formativo, si ripropongono alcuni temi di interesse comune, centrati in particolare sulle recenti disposizioni normative in materia di immigrazione e di sicurezza integrata, che possono essere trattati nell'ambito dei moduli formativi previsti o come formazione specifica per l'accesso ai ruoli funzionali della Polizia locali e che saranno conteggiati nell'ambito della durata di cui ai paragrafi precedenti:

- Decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132.

Accoglienza, respingimenti e alle espulsioni degli stranieri immigrati: i ruoli e le competenze degli attori istituzionali preposti. Normativa e casi di studio.

- Il nuovo codice antimafia (D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159) aggiornato, con le modifiche apportate, da ultimo, dal D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, dal D.L. 25 luglio 2018, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2018, n. 108 e D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 54.

Le misure di prevenzione e contrasto del crimine organizzato e di stampo mafioso, attività informative ed investigative.

Gestione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Il coordinamento interforze: casi di studio ed esercitazioni pratiche.

- Normativa e attività antitrattra (donne, minori). Repressione del crimine informatico.

4) Presentazione della domanda

A) La domanda è composta dai seguenti documenti, resi disponibili al link istituzionale http://www.regione.veneto.it/web/sicurezza-e-polizia-locale/dettaglio-news?_spp_detailId=2735267:

1) Modulo di domanda, redatto utilizzando esclusivamente la relativa modulistica in formato digitale, compilata integralmente e sottoscritta con firma digitale dal Legale rappresentante (Sindaco) o dal Comandante referente. Oggetto della domanda: “Progetto di formazione per la Polizia locale – Ambito provinciale/metropolitano di”. La domanda indicherà: il nome, cognome e recapiti del legale rappresentante; la denominazione, recapiti ed estremi identificativi dell'ente locale proponente e degli altri Comuni capoluogo eventualmente associati per il rispettivo ambito provinciale; grado, nome e



aa52d75a



cognome e recapiti del Comandante di polizia locale dell'ente proponente, o suo delegato, nel ruolo di referente unico nei confronti della Regione, e altri recapiti utili per eventuali contatti e informazioni.

2) Proposta di progetto, redatto in conformità a quanto indicato nel presente Avviso (ovvero contenente i moduli formativi, le materie previste, la stima dei costi e la relativa copertura, il numero stimato dei potenziali partecipanti al corso, la descrizione delle modalità organizzative e la tempistica previste), firmata digitalmente dal Comandante referente e dal responsabile dell'area finanziaria.

3) Nota formale, o altra modalità di adesione formale al progetto, a firma dell'Autorità provinciale di governo (Prefettura UTG) o del Vertice gerarchico della Forza di Polizia interessata a partecipare all'eventuale formazione congiunta con la polizia locale.

4) Copia dell'atto dell'Organo competente dell'ente locale proponente che approva il progetto pilota.

5) Copia dell'eventuale accordo formale tra le amministrazioni che presentino un progetto unitario per i rispettivi ambiti provinciali.

6) Ogni altra informazione ritenuta utile a meglio dettagliare i contenuti formativi e le modalità attuative e gestionali del Piano formativo.

La presentazione della domanda equivale ad accettazione delle regole e delle condizioni previste nel presente Avviso ai fini dell'ammissione e finanziamento del progetto pilota.

La domanda è trasmessa entro il termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, indirizzata a:

- Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale– Unità Organizzativa Polizie locali, antimafia e sicurezza
- Pec: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it

Si suggerisce di riportare la seguente dicitura nell'oggetto della corrispondenza:

BANDO FORMAZIONE POLIZIA LOCALE, ANNO 2021 – Alla U.O. Polizie locali, antimafia e sicurezza. Domanda di contributo del (ente proponente)

B) Valutazione delle domande e integrazione documentale.

Scaduto il termine previsto dal bando per la presentazione delle domande, la Regione verifica la corretta presentazione delle stesse e la documentazione obbligatoria richiesta al punto A).

In presenza di carenze non sostanziali, la Regione in sede di analisi della documentazione acquisita, si riserva la facoltà di:

1. chiedere chiarimenti sulla documentazione prodotta;
2. chiedere integrazioni documentali.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o integrazioni non sostanziali di cui sopra sono inviate entro 10 giorni dalla richiesta a mezzo mail alla casella di posta elettronica istituzionale: protezionecivilepoliziale@regione.veneto.it

5) Gestione dei piani

L'ente proponente è incaricato della gestione unitaria del piano formativo complessivo e svolge il ruolo di referente unico nei confronti della Regione.

Prima dell'avvio delle attività formative vanno trasmessi:

- il calendario preventivo delle attività per un periodo di almeno quattro mesi;
- il numero dei partecipanti per singolo corso;
- il numero dei docenti coinvolti.



aa52d75a



Il proponente è tenuto al rispetto delle indicazioni fornite; la Regione del Veneto si riserva la facoltà di realizzare, in qualunque momento della programmazione, monitoraggi o verifiche sullo stato di avanzamento delle attività.

Il Comandante referente, o suo delegato, ha inoltre l'obbligo di compilare e produrre la Scheda di Monitoraggio sullo stato di avanzamento del progetto, con cadenza semestrale al 30/06 e al 31/12. I format dei documenti gestionali saranno resi disponibili dagli uffici regionali competenti sul link istituzionale precedentemente segnalato.

Gli uffici sono a disposizione per informazioni ai seguenti recapiti:

- Dott. Mauro Stacchiola tel.: 041 2794512, email: mauro.stacchiola@regione.veneto.it .
- Dott. Stefano Pasqual: tel.: 041 2794008, email: stefano.pasqual@regione.veneto.it
- Dott.ssa Marialuisa Ruffato: tel. 041 2794035, email: marialuisa.ruffato@regione.veneto.it

6) Modifiche progettuali

Sono ammissibili solo parziali modifiche progettuali che non comportino cambiamenti essenziali del progetto e del preventivo di spesa, quand'anche a "compensazione" di minori spese accertate e purchè ciò sia utile per l'ottimizzazione del progetto stesso. Tutte le modifiche sono autorizzate dal dirigente regionale competente, previa richiesta motivata da parte del comandante referente. Eventuali costi aggiuntivi dovuti alle modifiche autorizzate, di importo superiore al contributo concesso, sono a totale carico dell'ente.

7) Rendicontazione

La rendicontazione finale deve essere trasmessa entro 40 (quaranta) giorni successivi al termine ultimo previsto in domanda o concesso in seguito a proroga per la realizzazione del progetto, con nota di trasmissione firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente proponente su modello regionale, elencando analiticamente la documentazione prodotta e riportando la seguente dicitura:

BANDO FORMAZIONE POLIZIA LOCALE, ANNO 2021 - Rendicontazione Progetto del...(ente proponente).

La rendicontazione del progetto comprende:

- 1) una relazione conclusiva, firmata digitalmente dal Comandante dell'Ente proponente, che attesti e dimostri l'avvenuta realizzazione dell'attività formativa, delle risorse impiegate, del numero degli operatori formati per ciascun ente locale partecipante e dei risultati raggiunti;
- 2) prospetto unico riepilogativo, su modello regionale, firmato digitalmente dal Responsabile del servizio finanziario, contenente: le spese sostenute al lordo e al netto dell'IIVA, gli estremi degli atti di impegno, delle fatture, delle liquidazioni e dei mandati di pagamento quietanzati;
- 3) copia degli atti formali di impegno, di liquidazione, dei mandati e delle fatture relativi alle spese sostenute.

Non dovranno essere allegati gli originali dei documenti contabili, che saranno conservati dall'Ente con esplicita disponibilità alla verifica. Saranno ritenute ammissibili solo le spese effettuate nell'ambito delle previsioni del progetto ammesso a finanziamento, il cui atto di impegno di spesa non sia antecedente alla data di adozione dell'atto di deliberazione dell'Organo competente dell'Ente che approva il progetto presentato, né successivo alla data indicata come "data di conclusione del progetto".

Spese non previste nel progetto ammesso a finanziamento e non specificamente autorizzate o spese non ammissibili ai sensi del presente bando sono escluse dal computo della spesa ammissibile rendicontata.

Ove necessario, la Struttura regionale competente può richiedere eventuale ulteriore documentazione probatoria e può effettuare controlli in ogni fase del procedimento.



aa52d75a



8) Cause di esclusione, revoca o riduzione del contributo assegnato.

A) La domanda è dichiarata inammissibile e viene pertanto esclusa quando:

- 1) è trasmessa oltre il termine perentorio previsto al paragrafo 4A;
- 2) la pec di spedizione non reca in allegato il modulo della domanda;
- 3) la domanda non è firmata digitalmente;
- 4) è presentata da un ente non legittimato ai sensi del paragrafo 1;
- 5) sia omessa la risposta alla richiesta di chiarimenti o il mancato adeguamento alle modifiche o integrazioni richieste in fase istruttoria, previo sollecito.

B) Sono causa di revoca del contributo assegnato (previo apposito preavviso), con l'obbligo di restituzione delle somme già introitate:

- 1) la mancata realizzazione del progetto;
- 2) la mancata produzione della rendicontazione finale entro il termine e nei modi indicati al paragrafo 7, o entro l'eventuale termine di messa in mora dell'ente inadempiente;
- 3) la rinuncia totale al contributo.

C) Sono causa di riduzione del contributo assegnato:

- 1) minori spese rendicontate per azioni non realizzate o parzialmente realizzate;
- 2) spese non previste nel progetto ammesso a finanziamento o non preventivamente autorizzate o comunque non conformi a quanto previsto nel presente bando;
- 3) minori spese rendicontate a seguito di economie di spesa realizzate nonostante il progetto sia stato portato a termine.



aa52d75a

